

## Il veterinario aziendale e l'acquacoltura

di Giuseppe Licitra\* e Antonino Algozino\*\*

La Federazione degli Ordini della Sicilia partecipa ai tavoli della Regione sulle problematiche della pesca nel Mediterraneo.

L'attuazione delle misure sanitarie finanziate dall'Europa sarà affidata a medici veterinari. Al veterinario d'azienda ittica servirà una formazione scientifica specialistica.

- **In Sicilia le misure sanitarie e veterinarie finanziate dal Fondo europeo per la pesca (Fep) per la prevenzione e l'eradicazione delle malattie infettive e diffuse si tradurranno in assistenza tecnica da parte di medici veterinari specialisti.** Viene così sancita l'istituzione del veterinario aziendale nell'ambito delle aziende di acquacoltura, a garanzia della sicurezza alimentare negli scambi intra- ed extracomunitari, grazie alla concertazione della Federazione degli ordini veterinari della Sicilia con il lungimirante Direttore Generale del Dipartimento Regionale degli interventi per la Pesca, Gianmaria Sparma.

Sarebbe a nostro avviso auspicabile che ciò avvenisse in tutta l'Unione europea, attraverso la concertazione della Federazione veterinaria europea (Fve) e le Commissioni europee Agricoltura, Pesca e Sanità, in quanto le risorse Fondo europeo per la pesca e il nostro Piano sanitario regionale seguono linee guida comuni in tutti gli Stati membri. Istituire tavoli tecnici congiunti agricoltura, pesca e sanità a livello interassessoriale regionale, ministeriale ed europeo potrebbe essere la ricetta vincente per questa nuova sfida della professione veterinaria in Europa.

Nell'ultimo periodo la Federazione regionale degli Ordini dei veterinari della Sicilia e la Fno vi in Italia ed in Europa si stanno spendendo legislativamente ed istituzionalmente **per inquadrare una figura innovativa della pro-**

**fessione veterinaria**, che è quella del "veterinario aziendale" quale consulente di condizionalità Pac, di epidemio-sorveglianza e di farmaco-vigilanza nelle aziende agro-zootecniche, in cui normativamente sono inquadrate anche le aziende di acquacoltura.

Nell'ottica di una migliore formazione del personale veterinario che deve interfacciarsi



FOTO DI FABIO GASSARINO DA FLICKR VETERINARI FOTOGRAFI

*La Fomvrs ha un proprio rappresentante, Pasquale Surace, anche presso il Consiglio Regionale della Pesca*

Ordine del giorno

con le realtà produttive dell'acquacoltura, commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici, la Fomvrs **incoraggia i propri iscritti a partecipare alle selezioni per due scuole di specializzazione, attivate presso la Facoltà di Medicina Veterinaria degli studi di Messina** su *Allevamento, igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati*, nonché *Ispezione degli alimenti di origine animale*, al fine di fornire personale veterinario quanto più specializzato alle aziende ittiche.

La Fomvrs auspica anche l'organizzazione di **incontri scientifici e corsi teorico-pratici di alta formazione** per la sicurezza alimentare nella produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici, di concerto con la Fnovi, la Fve, Anmvi International, il Distretto Produttivo della pesca, la Facoltà di Medicina Veterinaria di Messina, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, le Associazioni dei produttori e le istituzioni regionali, nazionali ed europee.

L'adesione della Fomvrs al Cosvap (Consorzio di valorizzazione del pescato) del Distretto Produttivo della Pesca è la naturale conseguenza di un coinvolgimento della categoria da parte del suo illuminato Presidente, Giovanni Tumbiolo, che ci ha dato la possibilità di partecipare ai lavori dell'**Osservatorio per la pesca nel Mediterraneo** quale organo scientifico del Distretto stesso, confrontandoci con la Commissione Europea della Pesca in Sicilia e con altre importantissime realtà territoriali extra-europee (Tunisia, Algeria, Marocco, Siria, Egitto, etc.), con le quali da tempo sono attivi programmi di cooperazione internazionale per la pesca nel Mediterraneo. Nell'ambito di questo confronto sono emersi prioritariamente gli aspetti di riconversione della flotta per la pesca nel Mediterraneo attraverso l'adeguamento del naviglio imposto dal Fep, nonché le problematiche inerenti **il nuovo regolamento europeo sulla pesca, che sembra privilegiare una politica della**

**pesca "balticocentrica", a scapito di quella nel Mediterraneo.**

\*Presidente della Federazione Ordini dei medici veterinari della regione Sicilia

\*\*Rappresentante della Fomvrs presso il Dipartimento regionale degli interventi per la pesca

## 88 ANNI DAVANTI

Standing ovation per il decano dell'Ordine di Bari. **Francesco Cavallo**, 88 anni, guarda alle prossime generazioni e presta il suo nome al bando di concorso "Giovani veterinari". Quest'anno l'hanno vinto i colleghi **Pierfrancesco Pinto** e **Pietro Cornacchia**. L'assemblea dell'Ordine ha festeggiato il suo più anziano collega e i premiati insieme al presidente della Fnovi, nella gremita sala consiliare della Provincia di Bari.

